

→ **L'Istat** dà i numeri: novembre nero per i lavoratori delle grandi imprese

→ **La Cgil** incalza: che cosa aspetta il governo a decidere come fermare l'emorragia?

Emergenza occupazione Allarme per la «cassa»

Al crollo record per l'occupazione nelle grandi imprese nel mese di novembre è corrisposto un aumento senza precedenti della cassa integrazione. Pd e sindacati incalzano il governo sulle misure anticrisi.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Né sintomi né avvisaglie: siamo in piena crisi. Il susseguirsi di dati sullo stato dell'economia, gli ultimi quelli dell'Istat sull'occupazione nelle grandi imprese e sulla cassa integrazione, racconta di un'infezione che piano piano sta intaccando tutto il tessuto economico e industriale del Paese.

Novembre è stato il mese dei record negativi: l'occupazione nelle aziende con più di 500 dipendenti ha incassato il maggior calo annuo dal novembre 2002, mentre l'utilizzo della cassa integrazione ha registrato un'impennata senza precedenti negli ultimi otto anni.

IL CROLLO

L'occupazione (escludendo i cassintegrati) è diminuita a novembre del 2,1% rispetto al 2007 (-1% al lordo della cig), con un calo particolarmente accentuato nell'industria (-4,7%). E all'emorragia di posti di lavoro si è aggiunto il sempre più ampio ricorso alla cassa integrazione (a livelli che non si vedevano dal 2000: +11,5 in un anno, nell'industria +29,8 dal 2007). Di fatto, quindi, i lavoratori stanno già pagando per la crisi. Tutti, nessuno escluso, perché tut-

ti i settori - alcuni come il tessile, le pelli e la produzione di apparecchi meccanici, maggiormente - sono interessati dalla impasse economica.

A confermare questo quadro è anche l'Eurispes, che nell'ultimo rapporto sul 2008 sostiene che l'occupazione si avvia verso una crescita zero con un tasso di occupazione tra i più bassi d'Europa.

Di fronte ai ripetuti allarmi, la Cgil ieri è tornata a domandare ironicamente per bocca del segretario Fulvio Fammoni « quanti dati negativi sull'occupazione devono ancora arrivare perchè il governo faccia iniziative concrete a tutela dell'occupazione? ». Bisogna citare l'Ugl di Renata Polverini per capire che sugli interventi anticrisi la richiesta è unanime e trasversale tra i rapprese-

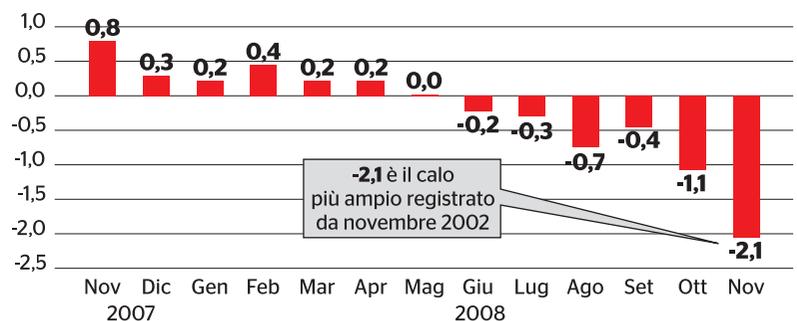
Treu (Pd)

«Occorrono interventi a sostegno delle imprese e del lavoro»

nanti dei lavoratori: C'è la «necessità di garantire risorse adeguate per gli ammortizzatori sociali e al contempo affrontare il potenziamento di politiche attive del lavoro», dice Cristina Ricci, segretario confederale Ugl. Con lei, anche la Cisl chiede al governo di emanare «in tempi strettissimi provvedimenti attuativi sugli ammortizzatori sociali». Ma probabilmente bisognerà aspettare che si consumi il braccio di ferro che si sta giocando tra Regioni ed esecutivo sui fondi europei, da destinare nelle intenzioni del governo agli ammortizzatori sociali, appun-

L'occupazione nelle grandi imprese

Indice generale dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese (var. tendenziali % al netto della C.i.g.)



Industria e servizi a confronto

(var. tendenziali % dell'occupazione al netto della C.i.g.)

	industria	servizi
Maggio	-1,0	+0,6
Giugno	-1,2	+0,3
Luglio	-1,4	+0,3
Agosto	-1,8	0,0
Settembre	-1,8	+0,3
Ottobre	-2,7	0,0
Novembre	-4,7	-0,4

Fonte: ISTAT

Il ricorso alla cassa integrazione

INDUSTRIA

48,7 ore per mille ore lavorate

+15,5% rispetto a ottobre 2008

SERVIZI

2,2 ore per mille ore lavorate

+0,9% rispetto a ottobre 2008

P&G Infograph

IL CASO

Sos dalla Campania: un piano per salvare gli stabilimenti Fiat

SOS «Alzare il livello di attenzione del Governo e della Fiat affinché nella determinazione del piano di interventi per il settore auto e del piano industriale del gruppo torinese venga considerata prioritaria la salvaguardia degli stabilimenti e dell'occupazione in Campania». È un vero e proprio Sos quello che parte dal Consiglio regionale della Campania che potrebbe presto dedicare all'argomento una seduta monotematica.

L'appello parte a seguito delle audizioni tenute ieri con i sindacati che hanno illustrato la situazione di emergenza che sta colpendo gli stabilimenti e i lavoratori della Fiat in Campania con 12 mila lavoratori in cassa integrazione, centinaia di licenziamenti nell'indotto ed un futuro produttivo a grave rischio. In vista della riunione che i rappresentanti della Campania terranno lunedì con il Governo, la Commissione ha deciso, sulla base delle proposte formulate dai sindacati, di delineare una piattaforma di interventi a sostegno della Fiat in Campania.

to. Sul tema interviene anche l'ex ministro del Lavoro Cesare Damiano: «Ci chiamavano catastrofisti - ricorda il deputato Pd - ed ora il governo dice che occorrono 8 miliardi di euro per gli ammortizzatori sociali. Ma la prima cifra che l'esecutivo ha stanziato era di 450 milioni e alle nostre perplessità la maggioranza aveva risposto che avevano previsto tutto. Oggi ecco che occorrono 8 miliardi».

MANOVRA

Mentre il senatore del Pd Tiziano Treu torna all'estate scorsa, e attacca Tremonti: «I dati dimostrano che era sbagliata la manovra di luglio perchè aveva una impostazione depressiva. Ora - aggiunge - si seguano le indicazioni delle forze sociali e quelle del Pd, che chiedono interventi a sostegno delle imprese e del lavoro». Perché, rincara Susanna Camusso, segretaria confederale Cgil, «senza politiche di contrasto, la crisi lascerà nodi strutturali di depotenziamento del nostro sistema produttivo».

Per gli esperti, non aggiungono speranza gli altri dati Istat sull'aumento delle retribuzioni nelle grandi imprese (+5,9%). ♦